



FORUM PA: CONNETTERE LE ENERGIE VITALI DEL PAESE

E
MENT

27 GIUGNO, GIORNATA NAZIONALE
DELLE PERSONE SORDOCIECHE

L'IMPATTO DEL COVID 19 SUGLI ANZIANI

L'EVENTO: L'ANALOGICO E IL DIGITALE
NELLA FORMAZIONE

PRIMO PIANO

3

FORUM PA: CONNETTERE LE ENERGIE VITALI DEL PAESE

Inapp presente nella sezione “Lavoro & Welfare”

NEWS

5

27 GIUGNO, GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE SORDOCIECHE

Con la pandemia sempre più isolate

7

L'IMPATTO DEL COVID 19 SUGLI ANZIANI

In uno studio sull'indice di invecchiamento attivo

9

QUALI POLITICHE DEL LAVORO NEGLI ANNI DI CRISI?

Il tema al centro del nuovo numero della rivista Sinapsi

10

TERZO SETTORE, NUOVE NOMINE NEL CONSIGLIO NAZIONALE

L'EVENTO

11

L'ANALOGICO E IL DIGITALE

Il futuro della formazione passa da qui

13

DA LEGGERE

15

SOCIAL

FORUM PA: CONNETTERE LE ENERGIE VITALI DEL PAESE

INAPP PRESENTE NELLA SEZIONE “LAVORO & WELFARE”

Ancora un'edizione completamente digitale del Forum PA, come sempre all'insegna dell'innovazione, con l'obiettivo di riportare l'attenzione sulla Pubblica amministrazione, per far emergere le *best practice*, in una posizione di scambio reciproco fra amministrazioni centrali e locali e di confronto anche con la cittadinanza e le imprese. Tema portante dell'[edizione 2021](#) “Connettere le energie vitali del Paese”, a partire da quattro grandi aree tematiche che declinano il processo di cambiamento immaginato per la ripartenza post pandemia: innovazione, trasformazione digitale, transizione verde e inclusione sociale.

Come di consueto l'Inapp ha offerto il proprio contributo, all'interno di un palinsesto ricco di incontri, seminari, talk e Academy formative. Nel dettaglio, l'Istituto ha curato due webinar nell'ambito della rubrica “Lavoro & Welfare”, programmata quotidianamente, durante tutto il corso della manifestazione che si è svolta dal 21 al 25 giugno 2021. Il tutto nel contesto di un ricco calendario organizzato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con la partecipazione di Anpal, Inail, Inps, INL oltre che Inapp.

I [due eventi](#) seminariali erano intitolati: *Innovazione organizzativa nella PA e smart working e Politiche pubbliche per il lavoro e le imprese: una prospettiva comune*, rispettivamente il 23 e 24 giugno.

Nel [primo appuntamento](#) l'attenzione si è focalizzata sulle esperienze di alcune amministrazioni centrali e locali, che hanno cominciato il percorso in modalità “agile” già prima della pandemia. Nel suo intervento introduttivo, il presidente Inapp Sebastiano Fadda ha sottolineato che non servono regole fisse per lo

smart working (quote obbligatorie, scadenze temporali, graduatorie “aventi diritto”, ...) poiché “non è tanto una diversa modalità di prestazione lavorativa, quanto piuttosto una diversa organizzazione del lavoro”. In particolare, Fadda si è soffermato sulla “ristrutturazione dei processi produttivi (e delle procedure burocratiche nel caso della PA) che combina fasi e ruoli da svolgersi in presenza con fasi e ruoli da svolgersi da remoto. Pertanto, tali combinazioni devono avere proporzioni interne diverse (rispetto sia alle quote di lavoratori coinvolti, sia alle giornate settimanali di lavoro da remoto) a seconda dei servizi prodotti e delle tecnologie utilizzate”. Inoltre, il presidente ha evidenziato la necessità di definire i problemi specifici di tale modalità lavorativa (contenuti, tempi, luoghi, leadership, controllo...) a livello di contrattazione decentrata, nell'ambito di una cornice di regole fondamentali comuni. Tutto questo comporta quindi, come ha ricordato, “una profonda rivoluzione della concezione del lavoro” oltre che un notevole impegno e necessità formative sia per i manager che per i lavoratori.

A seguire si è svolta una tavola rotonda, moderata per l'Inapp da Manuel Marocco, in cui sono intervenuti presentando le rispettive esperienze: Ombretta Altomonte (ministero dell'Interno), Sara Conversano (Mibact), Francesco Pellicchia (Comune di Bari), Marco Giorgi (Comune di Parma) e Rosita Zucaro (Inapp). Subito dopo si sono confrontati sul tema gli esperti della materia: Giuseppe Della Rocca (Università degli Studi della Calabria), Luciano Hinna (Università Mercatorum), Antonio Naddeo (Presidente Aran) e Anna Ponzellini (Apotema).



Nel [webinar del 24 giugno](#) sono stati presentati diversi studi sviluppati recentemente dalla Struttura “Imprese e lavoro” dell’Inapp. In particolare Giuliana Tesauro ha esposto gli esiti di una ricerca tesa a valutare l’impatto che hanno avuto gli incentivi fiscali nelle imprese e gli effetti che hanno prodotto sull’innovazione, mentre Andrea Ricci si è soffermato sul ruolo del public procurement e, più in generale, della pubblica amministrazione nel favorire o meno la crescita degli investimenti privati e la competitività del tessuto produttivo, infine Valentina Ferri ha presentato un’analisi dell’impatto che l’Assegno Unico Familiare potrebbe avere sulle condizioni economiche delle famiglie italiane.

L’edizione 2021 di Forum Pa si è basata su una piattaforma che integra funzionalità di streaming, meeting, live chat e una pagina dedicata ad ognuno dei partner presenti, dove è possibile anche reperire le registrazioni e scaricare documenti e materiali informativi.

A.Ti.

“

Il lavoro agile è una profonda rivoluzione della concezione del lavoro e comporta un grande impegno sia da parte dei manager che da parte dei lavoratori

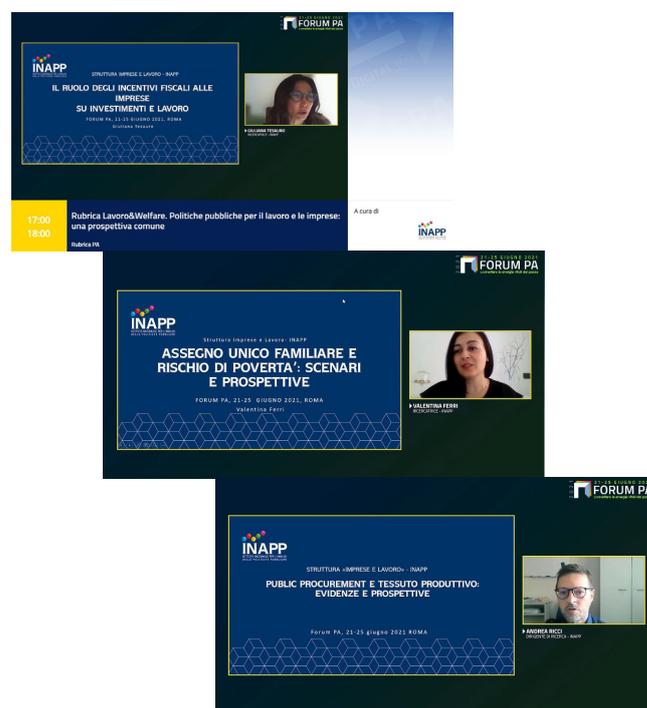
Ora la Pubblica amministrazione deve far tesoro dall’aver scoperto che parte della propria attività può svolgersi senza una presenza fisica costante negli uffici. Anche la Pa deve trovare nuove forme di organizzazione del lavoro che realizzino contemporaneamente una maggiore produttività e una migliore qualità del lavoro

”

Per approfondire

[Visita lo spazio virtuale e la pagina Inapp al Forum Pa](#)

[Rivedi i webinar della rubrica “Lavoro & Welfare” Forum Pa 2021](#)



27 GIUGNO, GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE SORDOCIECHE

CON LA PANDEMIA SEMPRE PIÙ ISOLATE

In occasione della giornata nazionale delle persone sordocieche, che si è celebrata lo scorso 27 giugno, l'Inapp ha diffuso gli esiti di uno studio condotto su una comunità di individui con comprovate gravi disabilità neurosensoriali, appartenenti a sei associazioni nazionali di pazienti: Lega del filo d'oro, Unione italiana ciechi, Fiadda Umbria onlus, Istituto Statale Sordi, Affrontiamo la sordità insieme e Associazione Portatori di impianto cocleare onlus. Lo studio ha messo in evidenza i gravi effetti provocati dalla pandemia sulla vita delle persone sordocieche e delle loro famiglie obbligandole ad una condizione di isolamento nell'isolamento. Sotto la lente, in particolare, la tenuta dei servizi sociali che hanno visto una riduzione degli accessi pari a -87,5% proprio nel periodo in cui, viceversa, l'incidenza dei disturbi psicologici ed emotivi delle persone con disabilità aumentava del 38,4% in relazione alla paura del contagio e all'incertezza per il futuro.

Nel complesso, la fotografia scattata dall'Inapp restituisce un Paese che conta la presenza di 189mila persone sordocieche, pari allo 0,3% della popolazione, con un significativo incremento dell'88% tra coloro che hanno più di 65 anni. Il 31,2% di loro vive nelle regioni del Nord, il 21,4% nel Centro, 30,6% del Sud e il 16,8% nelle isole. Si tratta di una quota consistente di soggetti che, come sottolinea l'indagine, utilizzano prevalentemente il tatto per comunicare e conoscere l'ambiente circostante e perciò particolarmente colpiti dalle disposizioni sul mantenimento delle distanze di sicurezza. Su questo tema è intervenuto il Presidente dell'Inapp Sebastiano Fadda sottolineando che "l'innovazione tecnologica e la ricerca multidisciplinare medico sociale rappresentano una delle chiavi fondamentali per rendere sostenibile il sistema socio-sanitario. La tele-medicina, e gli sviluppi delle applicazioni dell'utilizzo del Big data e dell'Intelligenza

artificiale insieme a nuovi approcci di ricerca multi-disciplinare, permetteranno di progettare modelli innovativi di *Health policies*, incoraggiando nuovi percorsi organizzativi socio-assistenziali. Per questo andrebbe introdotta in tutte le organizzazioni la figura del *disability manager*, un professionista che svolga la funzione di supervisione - in ogni ambito: accessibilità, mobilità, politiche sociali, scuola, lavoro - del rispetto dei diritti e della soddisfazione dei bisogni delle persone con disabilità. A riguardo l'Inapp sta lavorando alla messa a punto di un modello di professionalità organico e multidimensionale per tale figura professionale".

C.B.

Per approfondire

[Leggi il Comunicato stampa](#)

“

Andrebbe introdotta in tutte le organizzazioni la figura del disability manager, un professionista che svolga la funzione di supervisione del rispetto dei diritti e della soddisfazione dei bisogni delle persone con disabilità

”



Disabilità, INAPP: con COVID più isolamento e disturbi psicologici

27 giugno
Giornata Nazionale
delle Persone
sordocieche

Aumento Disturbi Emotivi

dovuti alla paura del contagio
alla preoccupazione e
all'incertezza per il futuro



“
E' fondamentale lo sviluppo di **nuove tecnologie** come la tele-medicina, la tele-riabilitazione, il tele-consulto e i sistemi elettronici di comunicazione

Diminuito accesso ai servizi sociali

imponendo alle famiglie una
condizione di isolamento
nell'isolamento



Va potenziata la figura del **disability manager** che svolge la funzione di supervisione per i diritti delle persone con disabilità

Sebastiano Fadda
Presidente INAPP

Disturbi del sonno rilevati

che influenzano
negativamente la qualità
della vita e il benessere
psico-fisico



**quasi
190mila**
persone
sordocieche
in Italia

L'IMPATTO DEL COVID 19 SUGLI ANZIANI

IN UNO STUDIO SULL'INDICE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il Covid-19 è arrivato all'improvviso e ha frantumato le certezze del quotidiano. In Italia la popolazione anziana è stata quella che ha sofferto di più: dopo la Bulgaria, e insieme a Grecia e Ungheria, il nostro Paese ha avuto il più alto tasso di mortalità da Coronavirus. La percentuale di decessi è stata del 3,1% rispetto alla media dell'area europea che si è fermata al 2,4%.

Da tutto ciò ha preso spunto uno studio dell'Inapp basato sull'indice di invecchiamento attivo (*Active Ageing Index - AAI*), un indicatore sviluppato dalla *United Nations Economic Commission for Europe* costruito da 22 indicatori individuali, raggruppati in quattro ambiti: occupazione, partecipazione alla vita sociale, vita indipendente, in salute e sicurezza, ambienti abilitanti per l'invecchiamento attivo.

“La pandemia ha messo in evidenza come un numero sempre maggiore di anziani si trovi in condizione di vulnerabilità - ha sottolineato Sebastiano Fadda, presidente Inapp -. All'aumento dell'aspettativa di vita nel nostro Paese non è corrisposto un ugual miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle persone anziane, che vengono assistite principalmente quando non autosufficienti (attraverso indennità di accompagnamento, assistenza domiciliare e ricovero nelle Rsa), mentre il problema che va risolto è quello di mantenere a lungo in salute, sia fisica che psichica, le persone anziane. Prevenzione sul piano sanitario, diete salutari, esercizio fisico, mantenimento di attività cognitive, fruizione attiva del tempo libero, relazioni sociali ed affettive, tran-

sizioni graduali verso l'abbandono degli impegni lavorativi costituiscono assi su cui sviluppare concrete politiche di sostegno”.

L'indice sintetico di invecchiamento attivo studiato mostra differenziali negativi per le donne, ma non meno importanti sono le differenze territoriali e quelle relative ai livelli d'istruzione. Tra il 2007 e il 2016, per esempio, l'indice mostra un miglioramento di 2,1 punti nelle regioni del Nord, ma solo di 1,1 al Centro e 0,7 al Sud. Per quanto riguarda il titolo di studio, ad un livello basso (che include la licenza media) è corrisposto un miglioramento di 1 punto; ad un intermedio (diploma di maturità o equivalente) un avanzamento di 1,6 punti; ad uno elevato (universitario) un incremento di 1,8. Anche il reddito ha una influenza significativa: ad un livello basso è corrisposto, un peggioramento di 1,2 punti, mentre a livello intermedio il decremento è stato di soli 0,1 punti. Il miglioramento si verifica solo nella fascia reddituale più alta. “Da tutto questo dobbiamo trarre l'insegnamento di prendere sul serio il tema dell'invecchiamento attivo, proprio perché l'anziano in quanto tale rischia di essere fragile per definizione”, ha ricordato, Pietro Checucci, ricercatore Inapp.

C.C.

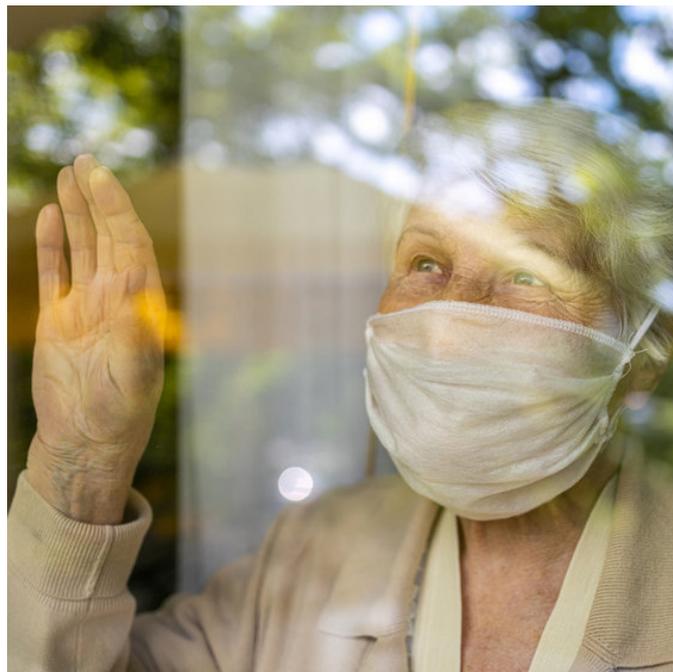
Per approfondire

[L'impatto sproporzionato della pandemia sulla popolazione anziana: alcune riflessioni suggerite dall'active ageing index](#), Inapp, Policy brief

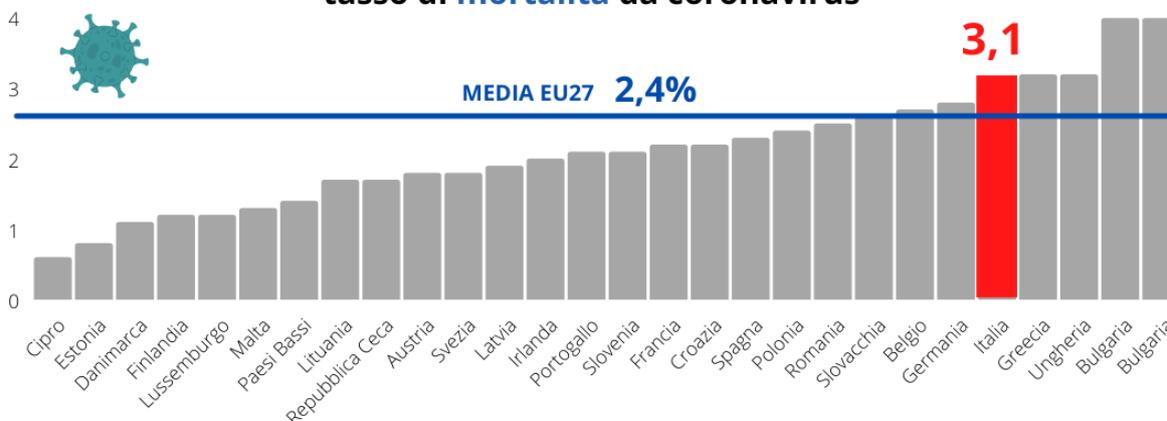
“

All'aumento dell'aspettativa di vita nel nostro Paese non è corrisposto un ugual miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle persone anziane

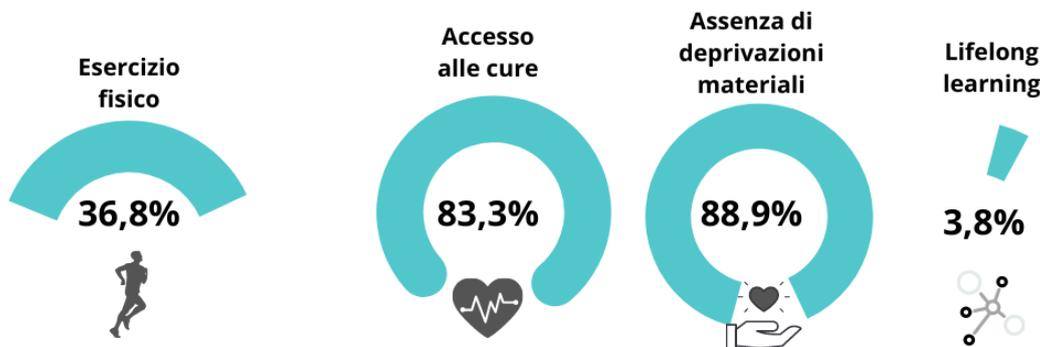
”



Dopo la Bulgaria, e insieme a Grecia e Ungheria, **l'Italia** ha avuto il più alto **tasso di mortalità da coronavirus**



over 55 in Italia e **partecipazione** agli indici di invecchiamento attivo:



All'aumento dell'aspettativa di vita nel nostro Paese **non è corrisposto** un pari miglioramento delle **condizioni economiche e sociali** delle persone anziane

QUALI POLITICHE DEL LAVORO NEGLI ANNI DI CRISI?

IL TEMA AL CENTRO DEL NUOVO NUMERO DELLA RIVISTA SINAPPSI



Le politiche del lavoro durante gli anni di crisi sono il filo conduttore del [nuovo numero di Sinappsi](#), la rivista scientifica dell'Inapp pubblicata in questi giorni con un rinnovato nel layout grafico. Molti gli aspetti trattati, legati soprattutto alla crisi pandemica

e al suo impatto sui mercati del lavoro europei e mondiali. La pandemia ha messo in luce quanto le scelte fatte negli anni passati in tema di lavoro abbiano condizionato la tenuta del sistema. Gli effetti negativi dello shock globale, dovuto al Covid-19, si sono infatti manifestati in modo maggiore in quei Paesi con un mercato del lavoro più flessibile e in particolare laddove l'uso dei contratti temporanei è risultato essere maggiore. La reazione a questa crisi, diversamente dalle precedenti è stata però diversa, molti governi hanno infatti preferito accantonare le politiche di austerità mettendo in campo azioni di tutela dei posti di lavoro attraverso la cassa integrazione o il divieto di licenziamento.

Tra le categorie più colpite si trovano sicuramente [i giovani](#) che, come si approfondisce nella rivista Sinappsi, hanno subito un aumento generale dell'insicurezza lavorativa. D'altra parte, le politiche mes-

se in campo durante la pandemia hanno avuto un grande impatto per quanto riguarda le [questioni di genere](#). In molti casi, infatti, le misure di sostegno e congedo hanno finito per penalizzare le donne, aumentando il divario e la disuguaglianza rispetto agli uomini in campo occupazionale o acuendo le differenze riguardo al reddito percepito, alle opportunità di carriera e alle azioni dirette a conciliare la cura dei figli con gli impegni lavorativi. Un altro meccanismo ampiamente utilizzato durante la pandemia è stato il ricorso alla cassa integrazione e anche al lavoro ridotto cosiddetto 'short-time-work'. In Paesi, come la [Germania](#), questa scelta ha potuto garantire il mantenimento del livello occupazionale.

La crisi attuale mostra come anche le misure di [welfare](#) stiano evolvendo velocemente proprio in relazione alle crisi che si succedono nel tempo, lo dimostrano i dibattiti aperti sui sistemi di protezione quali il reddito minimo, reddito di emergenza, reddito di cittadinanza. Non solo lavoro però. Per superare i mutamenti improvvisi è sempre più necessario investire nell'istruzione e nella formazione, ne sono la prova, la riforma del sistema universitario e l'introduzione delle cosiddette [lauree magistrali](#) alle cui professionalità corrisponde un reddito da lavoro più elevato. Un'altra questione, tipicamente italiana ma non solo, è la necessità di promuovere la cultura scientifica e lo studio delle discipline STEM [specialmente tra le ragazze](#) che sono strumenti indispensabili anche per ridurre i divari di genere nel mercato del lavoro.

V.C.

TERZO SETTORE, NUOVE NOMINE NEL CONSIGLIO NAZIONALE

Con [decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali](#) sono stati designati i nuovi componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore. Il decreto, a firma del ministro Andrea Orlando, conta 37 membri effettivi e altrettanti supplenti. Confermata la partecipazione dell'Inapp con la nomina di Antonello Scialdone, responsabile Struttura Economia

civile e processi migratori, quale componente effettivo e di Massimiliano Deidda, responsabile del gruppo di ricerca Dinamiche del mercato del lavoro e delle retribuzioni, in veste di supplente.

Il Consiglio Nazionale è istituito dal [Codice del Terzo Settore](#) e svolge funzioni di promozione e sostegno del settore.

RAPPORTO INAPP 2021 PRESENTAZIONE PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI



Il prossimo 16 luglio 2021 alle ore 11 il presidente dell'Inapp, Sebastiano Fadda, illustrerà il "Rapporto Inapp 2021" presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Il Rapporto è una disamina delle trasformazioni in corso nel mercato del lavoro e nei sistemi della formazione professionale per l'adeguamento ai macro-trend globali di cambiamento dei sistemi economici, con spunti di riflessione sull'interazione tra tali processi e lo shock pandemico. In evidenza, gli effetti che la crisi sta esercitando ed eserciterà sul mercato del lavoro italiano. La [diretta streaming](#) verrà trasmessa tramite il [canale webtv](#) della Camera dei Deputati.

L'ANALOGICO E IL DIGITALE

IL FUTURO DELLA FORMAZIONE PASSA DA QUI

[“L’analogico e il digitale - Il technology enhanced learning sui luoghi di lavoro nell’era dei distanziamenti”](#)

questo il titolo del webinar organizzato dall’Inapp, in collaborazione con l’Associazione Italiana Formatori (Aif) lo scorso 24 giugno. La giornata si è snodata attorno alla presentazione, di fronte alla comunità scientifica e agli operatori del settore, della ricerca condotta dall’Inapp riguardo l’uso efficace delle tecnologie digitali nei percorsi di apprendimento degli adulti. Un argomento considerato strategico per la ripartenza post pandemia tanto da essere presente anche nel Pnrr dove si parla dell’evoluzione dei percorsi didattici e formativi in modalità digitale come strumento volto a “migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale”. Su quest’ultimo aspetto è intervenuto anche il presidente dell’Inapp Sebastiano Fadda che ha insistito sulla “centralità dell’accesso alle tecnologie come obiettivo per superare le disuguaglianze legate alla formazione e non solo”.

Dello stesso avviso anche i partecipanti alla tavola rotonda, coordinata da Gaetano Fasano (Inapp) e Beatrice Lomaglio (Aif), che hanno aperto la discussione prendendo spunto dalla relazione di Rocco Barbaro (Inapp) sulla ricerca condotta dall’Istituto riguardo le metodologie più innovative per la formazione degli adulti. Apprendimento esperienziale, giochi cooperativi, animazione creativa dei gruppi di lavoro, questi i modelli metodologici individuati dal gruppo di ricerca come i più avanzati e produttivi nel campo del *technology enhanced learning*. Per giungere a questi risultati è stata indagata l’offerta delle metodologie didattiche proposta da enti, società di formazione e imprese che mettono al centro i bisogni di apprendimento e di crescita personale-professionale quali possibili leve motivazionali per i propri lavoratori. Un tema che, come ha ribadito Fadda, “è destinato a vivere e svilupparsi anche oltre il periodo dei distanziamenti e implica revisione delle regole e nuovi investimenti”. Nel corso del dibattito si è analizzato il cambiamento radicale avvenuto negli ultimi





Gli effetti del Servizio civile sull'occupabilità dei giovani. Una stima tramite Statistical Matching

DE LUCA FEDERICA, FERRI SERGIO

Roma, Inapp, WP n. 66

Partendo dai dati campionari relativi a due popolazioni di volontari del Servizio civile, intervistate 'ex-ante' ed 'ex-post' rispetto all'esperienza di servizio, il contributo propone una stima degli effetti del Servizio civile rispetto alla dimensione dell'occupabilità (*outcome variable*) dei giovani coinvolti dal programma, tramite analisi controfattuale basata sulla tecnica dell'abbinamento statistico (*statistical matching*). Si presentano preliminarmente la policy e le dimensioni del 'fenomeno', si delineano i profili di giovani che il Servizio civile intercetta nella sua forma ordinaria in termini socio- anagrafici, si propongono i risultati in termini di *employment*, infine, si presenta una stima degli effetti del Servizio civile sulla dimensione dell'occupabilità misurata tramite OKI- Inapp, un indice composito multidimensionale probabilistico elaborato da Inapp. svolta dall'Istat e l'Indagine Campionaria sulle Professioni condotta dall'Inapp.

I framework teorici del secondo ciclo di PIAAC. Volume 1. I framework di valutazione dei domini di literacy, numeracy e adaptive problem solving

I framework teorici del secondo ciclo di PIAAC. Volume 2. Il framework concettuale del questionario di background

INAPP

Roma, Inapp, 2021 (Inapp Report n. 16 e n. 17)

Nel Rapporto sono presentate le traduzioni in lingua italiana dei *Framework* teorici del secondo ciclo di PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) elaborati dall'Ocse (versione draft, rilasciata nel marzo 2019). Il rapporto è suddiviso in due volumi. Il primo raccoglie le traduzioni dei framework di valutazione dei domini di *Literacy*, *Numeracy* e *Adaptive Problem Solving*. Nel secondo è presentata la traduzione del framework concettuale del Questionario di Background.



The key role of Vocational Education and Training systems in the digital transition. Recovery and resilience of VET post Covid-19

PEDONE ALESSANDRA

Roma, Scuola Democratica, 2021

The impact of master's degree on Italian graduates' earnings

FERRI VALENTINA, TESAURO GIULIANA

Intervento a "V convegno della Società Italiana di Sociologia Economica 2021", 9-12 giugno 2021

Sostegno economico ai genitori: il bonus bebè attraverso i più recenti cambiamenti

FERRI VALENTINA, RICCI ANDREA, SCICCHITANO SERGIO

Intervento a "V convegno della Società Italiana di Sociologia Economica 2021", 9-12 giugno 2021

I mondi dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze- Covid 19 Supplement

VIVALDI VERA PALOMA

Intervento a "Incontro di presentazione con le scuole", 13-14 maggio 2021

Shelter from the storm: crisi e welfare in Italia negli anni Duemila

DE MINICIS MASSIMO

Intervento a "I seminari del giovedì", Roma, Inapp, 17 giugno 2021

-  **Invecchiamento della forza lavoro e digitalizzazione delle imprese al tempo del Covid. I risultati delle indagini**
AVERSA MARIA LUISA, D'AGOSTINO LUISA
Intervento a "V Convegno SISEC", Catania, 9-12 giugno 2021
-  **Individuazione e adozione di un set di indicatori del livello di integrazione delle persone con background migratorio**
SCIALDONE ANTONELLO, CHIURCO LUCIA, DI PADOVA PASQUALE, POMPONI FRANCESCO, ROSANO ALDO
Intervento a "Sessioni di confronto tecnico - Accordo di programma MLPS-INAPP ex art. 15 della l.241/1990", 21-15 giugno 2021
-  **Occupazione giovanile in Italia. Valutazione controfattuale dell'impatto degli incentivi all'assunzione e della riduzione dell'EPL sull'occupazione**
INAPP, COLLEGIO CARLO ALBERTO
Youth Employment PartnerSHIP, WP3, 2021
-  **World Wide Work - Il lavoro nella rete**
DE MINICIS MASSIMO, MANDRONE EMILIANO, MAROCCO MANUEL
in "Forum Disuguaglianze Diversità", 28 maggio 2021
-  **The educational choices of adopted students**
FERRITTI MONYA, GUERRIERI ANNA, MATTEI LUCA
Intervento a "Seconda Conferenza internazionale promossa dalla rivista Scuola Democratica", 2-5 giugno 2021
-  **Between social classes and migrant background. School integration and attainment of immigrants' offspring in upper secondary education in Italy (2015-2019)**
D'AMBROSIO GABRIELLA, DI PADOVA PASQUALE
Intervento a "Seconda Conferenza internazionale promossa dalla rivista Scuola Democratica", 2-5 giugno 2021
-  **Italian VET system could be changed to face inequalities and social exclusion: a few thoughts looking at the Dutch model**
D'AMICO TIZIANA
Intervento a "Seconda Conferenza internazionale promossa dalla rivista Scuola Democratica", 2-5 giugno 2021
-  **Looking at the Netherlands for designing best solutions to the Italian reality to contain the drop-out rate and promote inclusion**
D'AMICO TIZIANA
In "Seconda Conferenza internazionale promossa dalla rivista Scuola Democratica", 2-5 giugno 2021
-  **La valutazione delle politiche attive e il comportamento delle imprese: il caso del programma Garanzia Giovani e del contratto di apprendistato**
BRUNETTI IRENE, RICCI ANDREA
Intervento a "I seminari del giovedì", Roma, Inapp, 3 giugno 2021



Il non profit ad un bivio: quali opportunità di sviluppo per il Mezzogiorno tra riforma del Terzo settore ed emergenza sanitaria

MIOTTI DELIO, TURCHINI ANNALISA

Roma, Svimez, 2021 (Quaderni Svimez, 66)

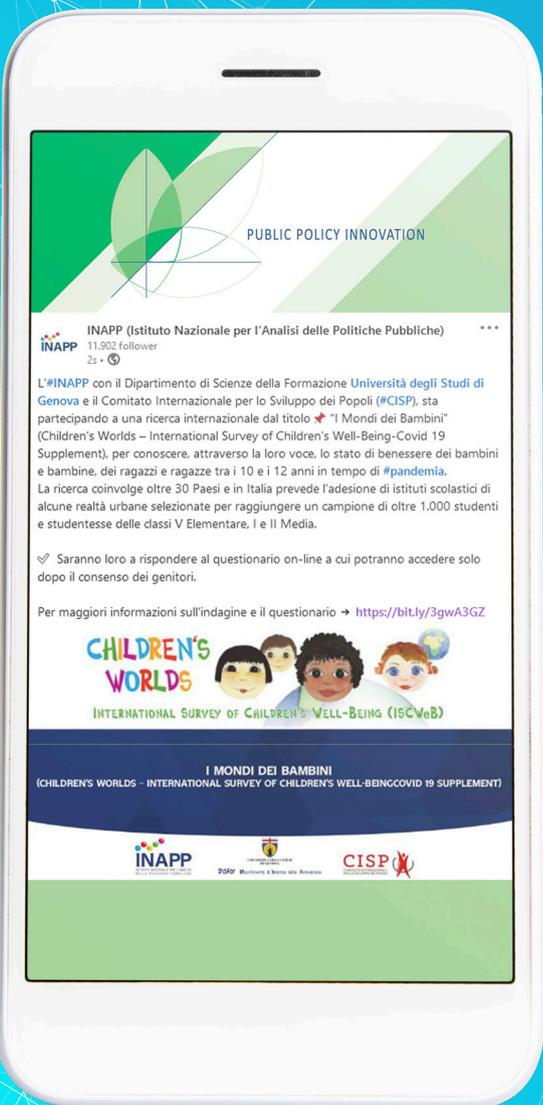
Il quaderno ha la finalità di accompagnare l'attenzione agli aspetti quantitativi, di cui da anni Svimez da conto nel proprio "Rapporto annuale", con uno sguardo più ampio volto a collocare il fenomeno del non profit nel panorama legislativo e sistemico che gli è proprio. Un approfondimento dovuto e di stretta attualità, considerato che il processo di riforma del settore è in via di ultimazione e valutato il ruolo, non secondario, offerto da parte del non profit nel supportare azioni di contrasto alla crisi sociale ed economica indotta dalla pandemia.

Inapp @inapp_org · 2 giu
 Dal 2 al 5 giugno l' #INAPP partecipa alla 📍 Second International Conference di #ScuolaDemocratica 📍 Reinventing Education

In programma consistenti contributi di ricercatori e ricercatrici INAPP 📍
bit.ly/3uCRvgw



2-3-4-5 JUNE 2021
REINVENTING EDUCATION
 second international conference
2-3 GIUGNO 2021

PUBLIC POLICY INNOVATION

INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche)
 11,902 follower

L' #INAPP con il Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi di Genova e il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (#CISP), sta partecipando a una ricerca internazionale dal titolo "I Mondi dei Bambini" (Children's Worlds - International Survey of Children's Well-Being-Covid 19 Supplement), per conoscere, attraverso la loro voce, lo stato di benessere dei bambini e bambine, dei ragazzi e ragazze tra i 10 e i 12 anni in tempo di #pandemia. La ricerca coinvolge oltre 30 Paesi e in Italia prevede l'adesione di istituti scolastici di alcune realtà urbane selezionate per raggiungere un campione di oltre 1.000 studenti e studentesse delle classi V Elementare, I e II Media.

✔ Saranno loro a rispondere al questionario on-line a cui potranno accedere solo dopo il consenso dei genitori.

Per maggiori informazioni sull'indagine e il questionario → <https://bit.ly/3gwA3GZ>

CHILDREN'S WORLDS
 INTERNATIONAL SURVEY OF CHILDREN'S WELL-BEING (ISCWeB)

I MONDI DEI BAMBINI
 (CHILDREN'S WORLDS - INTERNATIONAL SURVEY OF CHILDREN'S WELL-BEING-COVID 19 SUPPLEMENT)

INAPP, DISEP, CISP

Inapp
 16 giugno alle ore 01:39

Quali sono stati gli effetti particolari che hanno impattato sul sistema di #protezionesociale italiano durante le crisi globali degli anni Duemila?

Il 📅 #17giugno per il quarto incontro del ciclo "I seminari del giovedì" #INAPP Massimo de Minicis presenta il lavoro 📍 "Shelter from the Storm: crisi e welfare in Italia negli anni Duemila".

Partecipa 📍 <https://bit.ly/3gbXHll>
 #savethedate



save the date
17 GIUGNO 2021

SHELTER FROM THE STORM: CRISI E WELFARE IN ITALIA NEGLI ANNI DUEMILA





INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

SEBASTIANO FADDA

Direttore Generale

SANTO DARKO GRILLO

Anno V, N. 6 - 2021

inappnews@inapp.org

Direttore Responsabile

Claudio Bensi

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Costantino Coros

Giuseppina Di Iorio

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

Credits fotografici

Redazione Inapp news

© Unione europea

Realizzazione grafica

Grafica Internazionale

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO
I TERMINI DELLA LICENZA

CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE
NON COMMERCIALE

CONDIVIDI ALLO STESSO
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334
C.F. 80111170587 | protocolloinapp@pec.it

www.inapp.org

